

IL RISPETTO PARLA PIÙ FORTE DELLE PAROLE CATTIVE

Ci sono diverse forme di bullismo, ma una delle più dolorose rimane senza dubbio il bullismo verbale. L'ultima umiliazione è andata in scena a Grosseto tre settimane fa. "Sei storto di testa?" si è sentito apostrofare un sedicenne disabile mentre andava a scuola. Il ragazzo, che soffre di una grave malattia neurodegenerativa muscolare, è stato inseguito, molestato e filmato dal bullo di turno, che poi ha postato sui social la sua "prodezza". È importante soffermarsi sul dolore che può provare una persona vittima di derisione, specialmente quando vengono colpite le sue più grandi insicurezze. Tali comportamenti non possono essere definiti scherzi. Ridicolizzare qualcuno per il suo aspetto fisico o per la sua situazione economica può spingere una persona a chiudersi in sé stessa, e questo comporta una delle cose più brutte che possano accadere: la solitudine. È fondamentale comprendere che le parole possono avere un enorme peso, molto spesso ancora più grande delle azioni, e che il loro utilizzo improprio può lasciare cicatrici invisibili ma durature.

Bisogna capire che educare al rispetto non è solo un atto di gentilezza, ma un modo per costruire una società migliore, dove le parole vengono usate per sostenere e non per ferire. Per questo è importante scegliere con attenzione quello che diciamo e come lo diciamo. La gentilezza non costa nulla, ma può fare una differenza enorme nella vita di ognuno di noi.

Le persone con disabilità sono parte fondamentale della nostra società; ci insegnano il valore della determinazione, della forza e della capacità di vedere il mondo da prospettive diverse.

Eppure, troppo spesso, sono vittime di bullismo, scherno o indifferenza. Questo accade perché molti non capiscono che una disabilità non è una debolezza, ma una caratteristica che rende un individuo unico.

Chi prende in giro o discrimina una persona con disabilità dimentica un fatto fondamentale: tutti abbiamo delle fragilità e tutti meritiamo rispetto. Schernire una persona per le sue difficoltà non solo ferisce, ma crea muri che separano, quando invece dovremmo costruire ponti di amicizia e solidarietà.

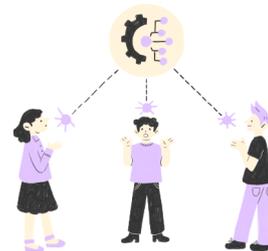
Di fronte a episodi di bullismo, nessuno dovrebbe restare in silenzio. È nostro compito parlare, intervenire e sostenere chi viene preso di mira. Anche un gesto semplice, come offrire il nostro supporto, può cambiare la giornata di una persona. E soprattutto, dobbiamo impegnarci a educare gli altri e noi stessi alla bellezza della diversità.

Francesca Flora Perrotta, IC



Nessuno escluso

Il rispetto delle diversità



Il 20 novembre gli alunni delle classi terze dell'IC G. Bruno – Fiore – Sanseverino sono stati invitati ad assistere al teatro Umberto a Nola allo spettacolo dal titolo "Nessuno escluso".

La storia parla di un giovane di nome Adamo che una mattina, mentre si sta recando a lavoro, incontra un ferito grave a terra e, anziché voltarsi dall'altro lato, come fa la maggior parte della gente, si ferma per prestargli aiuto e per soccorrerlo chiamando l'ambulanza. Adamo con questo gesto dimostra un grande senso civico e una grande generosità. Dopo circa nove mesi in un momento difficile della sua vita, ritrova Pietro che si reca a casa sua per ringraziarlo di avergli salvato la vita. Pietro, anche se è sulla sedia a rotelle è felice perché è ancora vivo. Adamo ha il cuore a pezzi, è triste, perché è stato lasciato dalle donne che ha amato ed è così depresso che non riesce neppure a recarsi a lavoro. La presenza dell'amico lo aiuta a riflettere su quanto sia importante e preziosa la vita. Questo conforto lo aiuta a meditare su sé stesso e lo conduce ad una profonda ricerca interiore che lo porterà a mettere tutto in discussione, persino la sua identità sessuale, tanto da decidere di voler diventare donna.

Questo spettacolo, anche se dagli argomenti un po' difficili da comprendere per noi ragazzi, ha voluto denunciare alcuni temi importanti e soprattutto insegnarci, al di là dei contenuti, che bisogna avere rispetto per gli altri anche se fanno delle scelte che ci possono sembrare assurde o inconsuete. Noi ragazzi della terza C abbiamo lasciato il teatro un po' interdetti e abbiamo continuato a porci domande a cui non sapevamo dare una risposta. In classe abbiamo parlato a lungo e ci siamo confrontati tra di noi, leggendo le nostre riflessioni sull'argomento. Grazie all'aiuto della nostra professoressa di italiano Giovanna Ferrante abbiamo chiarito alcuni aspetti che non eravamo riusciti a capire fino in fondo.

Speriamo che ci siano ancora tante iniziative di questo genere perché ci aiutano nel nostro percorso di crescita.

Beatrice Miele, 3^a C



LA STORIA DI SANTO ROMANO: LA PIAGA DELLA INSENSATA VIOLENZA TRA I GIOVANI

"NON POSSIAMO INSEGNARE A UN UOMO A VIVERE INSIEME AGLI ALTRI SENZA INSEGNARGLI LA NONVIOLENZA." – MAHATMA GANDHI

San Sebastiano al Vesuvio - La notte tra l'1 e il 2 novembre 2024, la tranquilla cittadina di San Sebastiano al Vesuvio è stata sconvolta da un episodio di violenza che ha spezzato la vita di un giovane e lasciato un'intera comunità in lutto. Santo Romano, un ragazzo di soli 19 anni, è stato ucciso da un colpo di pistola durante una lite scoppiata per futili motivi. Incensurato e appassionato di calcio, Santo si trovava nel posto sbagliato al momento sbagliato, cercando di fare da paciere tra due gruppi di giovani in contrasto.

Secondo le prime ricostruzioni dei fatti, la lite è degenerata rapidamente, e uno dei ragazzi ha estratto una pistola, sparando e colpendo Santo al petto. Nonostante l'immediato soccorso, per il giovane non c'è stato nulla da fare. La sua morte ha lasciato un vuoto incolmabile nella sua famiglia e tra i suoi amici, che lo descrivono come un ragazzo gentile e generoso, sempre pronto ad aiutare gli altri. La madre di Santo, Mena Di Mare, ha partecipato a una marcia per la legalità a Napoli, esprimendo il suo dolore e la sua rabbia per la tragica perdita del figlio. "Questi ragazzi non sono tutti perduti. C'è chi ha sogni, come mio figlio," ha dichiarato Mena, sottolineando l'importanza di aumentare le pene per i minorenni che commettono crimini violenti. La sua voce, carica di amarezza e determinazione, ha risuonato come un appello disperato ma deciso:

"Gli sbagli hanno conseguenze, poiché un minorenne ha giocato con una pistola, adesso mio figlio non c'è più".

La tragica morte di Santo Romano ci costringe a riflettere sulla crescente violenza tra i giovani e sulla necessità urgente di arginare questo fenomeno. Gli episodi di violenza giovanile sono diventati sempre più frequenti, spesso scatenati da motivi banali che sfociano in atti estremi. La facilità con cui i giovani possono accedere alle armi e la mancanza di controllo e prevenzione da parte delle istituzioni sono fattori che contribuiscono a questa escalation di violenza.

La violenza tra i giovani è un problema complesso che richiede un approccio multidisciplinare per essere affrontato efficacemente. Le famiglie, le scuole, le comunità e le istituzioni devono lavorare insieme per creare un ambiente sicuro e protetto per i giovani. È fondamentale implementare programmi educativi che promuovano la risoluzione pacifica dei conflitti e il rispetto reciproco. Allo stesso tempo, è necessario rafforzare le pene per i reati commessi dai minorenni e migliorare il controllo sull'accesso alle armi.

Solo attraverso un impegno collettivo possiamo sperare di prevenire future tragedie come quella di Santo. È essenziale promuovere una cultura della non violenza e della legalità, sensibilizzando i giovani sui pericoli e le conseguenze della violenza.



BIFULCO GIUSEPPE, 1 E

SARÀ NATALE PER TUTTI?

NATALE AMARO PER GLI OPERAI DI ALCUNI STABILIMENTI DI AUTOMOBILI

Giorni fa, guardando la tv con la famiglia, un servizio al tg mi ha molto colpita: alcuni padri di famiglia, degli onesti lavoratori, hanno perso il posto di lavoro; sul loro viso si leggeva chiaramente la disperazione, la paura di non sapere come affrontare il domani, di come assicurare un futuro ai loro figli o, semplicemente, di comprare un piccolo regalo per il Natale che è alle porte.

Non riesco a smettere di pensare a quelle persone e, per questo, ho voluto approfittare di quest'occasione per parlare di questo grave problema che affligge la nostra società: **DISOCCUPAZIONE.**



In Italia ci sono davvero tanti disoccupati, soprattutto qui in Campania e, in modo particolare, a Napoli....

Mi chiedo perché debba essere così, in fondo anche la nostra Costituzione, all'art. 1, afferma che: "L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro", che, quindi, dovrebbe essere un diritto garantito a tutti e, invece, nella realtà, ci sono persone, genitori o giovani che non riescono a trovare un impiego e, nella migliore delle ipotesi, sono costretti ad emigrare al nord o, addirittura, all'estero nel tentativo di ottenere una vita dignitosa e gratificante. Dignità, era questo che cercavano quelle persone che ho visto in Tv, era questo che chiedevano: la dignità di lavorare per condurre una vita normale con la possibilità di assicurare un futuro ai loro figli.

Solo ora mi rendo conto di quanto sia grave non poter avere la possibilità di lavorare: toglie tutto ad una persona e di conseguenza alla sua famiglia.



Ho cercato di comprendere perché siano stati licenziati tutti questi operai, si parla di circa 250 persone che potrebbero restare senza lavoro, ma non riesco a capire perché si deve fermare la produzione delle auto se le auto si acquistano e sono utilizzate da tutti....

Per me non è facile capire ma vorrei solo che si potesse intervenire con un aiuto concreto da parte dello Stato che ha promesso, con la Costituzione, a tutti un lavoro!

Credo che bisognerebbe essere più consapevoli, più empatici verso questi problemi: bisognerebbe guardare più spesso negli occhi gli uomini onesti che non chiedono altro che LA DIGNITA' DI UN LAVORO!

Maria Rosaria Monteforte,
classe 11

SOS BULLISMO

Ciao ragazzi!

In questo articolo affronteremo, uno spiacevole argomento: IL BULLISMO, un fenomeno molto diffuso tra noi giovani, rispetto al quale noi crediamo che sia importante saperne di più.

Questo fenomeno si manifesta attraverso atteggiamenti offensivi e violenti che il bullo (chi compie atti di bullismo), rivolge a un soggetto: LA VITTIMA.

Le offese e le violenze possono essere sia di natura verbale, con pettegolezzi, insulti, minacce, sia fisica con schiaffi, spintoni, pugni e calci.

Di solito, il fenomeno del bullismo, è frequente nelle scuole, nei luoghi di ritrovo, nei parchi, dove un ragazzo o un bambino viene preso di mira attraverso comportamenti del bullo e dei suoi sostenitori.

E perchè questo avviene?

Tutto ciò avviene per essere accettati dal gruppo da parte del bullo, oppure per insicurezze personali: il bullismo diventa un modo per "compensare" queste paure, cercando di imporsi sugli altri. Le esperienze familiari e il contesto in cui una persona cresce giocano un ruolo fondamentale. Se un ragazzo o una ragazza cresce in un ambiente in cui la violenza o il disprezzo sono frequenti, è più probabile che sviluppi comportamenti aggressivi. La mancanza di modelli positivi, l'assenza di un sostegno emotivo o relazionale, o l'eccessiva severità dei genitori possono contribuire alla crescita di un bullo.

In ogni caso, non bisogna giustificare il bullismo, ma prevenirlo il più possibile e se si è vittima, occorre subito parlare con un adulto, e prendere i dovuti provvedimenti.

Come combattere il Bullismo?

Il bullismo può essere fermato solo se tutti noi ci impegniamo. È importante educare i giovani al rispetto, all'empatia e alla solidarietà. Le scuole devono promuovere un ambiente inclusivo dove ogni studente si senta accettato per quello che è, senza timore di essere giudicato. Inoltre, è fondamentale che le vittime si sentano libere di parlare, e che i testimoni agiscano, denunciando il comportamento scorretto.

Il CYBERBULLISMO, invece, è il bullismo che avviene online attraverso offese e insulti rivolti a persone conosciute virtualmente, via chat o tramite social network soprattutto da soggetti sconosciuti.

Sono temi delicati e le conseguenze possono essere molto pericolose.

Perciò, cari ragazzi, aiutiamo chiunque sia vittima di bullismo o cyberbullismo a chiedere aiuto a chi di competenza, affinché venga posta fine a questo brutto fenomeno. Ricordate: il bullismo si combatte con la gentilezza, l'empatia e il coraggio di fare la cosa giusta.

*Rossella Perna,
Gicia Bello,
Maria Limatola, 1^ H*



NATALE E'...

Alcune considerazioni sulla festività che ci apprestiamo a vivere

di G. Basile e F. Tarallo, classe II B

C'è una poesia della nostra infanzia che recita:

"Caro Babbo Natale,
ho letto sul giornale, quello grande di papà che il mondo va un po' male..."
Ci siamo quasi, Il Natale è alle porte e questo è evidente dalle strade delle nostre città, ricche di decorazioni e illuminazioni; ma il mondo va veramente male...

Guerre ovunque, stragi di bambini, povertà e tanta indifferenza!

E' Natale ma non è il vero Natale che dovremmo vivere.

E' un affrettarsi continuo, un correre incessante alla ricerca del regalo perfetto, del regalo all'ultima moda.

E noi ci chiediamo: è davvero questo il Natale?

Perché non ci fermiamo a capire e chiederci cosa è davvero il Natale?

Il Natale è la festività che celebra la nascita di Gesù Cristo, il "vero" significato del Natale risiede nel messaggio di "Quel Bambino" che viene al mondo, la speranza, la luce che illumina, l'atmosfera della "rinascita", l'entusiasmo di ciò che ancora è in grado di promettere il futuro: la promessa del tempo. Il tempo che desideriamo.



trascorrere in pace e serenità con i nostri cari.

In realtà oggi assistiamo ad un Natale che è solo regali e consumismo, incrostazioni festaiole e indifferenza. Il Natale delle luci, delle vetrine addobbate a festa, dei rivestimenti retorici e fantasiosi che lo rendono una favola mielosa e stucchevole. Assistiamo a pratiche natalizie di acquisti e consumi che altro non sono che la testimonianza di una cultura becera e che conduce solo ad un arido divertimento, e non porta a ritrovare in noi la gioia, quella dell'anima.

Molti adulti sostengono che in passato si viveva un sentimento diverso del Natale. Non si era abituati a tanti sfarzi, la tradizione dei regali c'era ma era più spontanea e genuina perché vi era una minore disponibilità economica. I regali si facevano nei negozi, adesso c'è Amazon che li porta fino a casa. C'era la tombola e le carte del mercante in fiera sempre appoggiate sul tavolo insieme a vari giochi di società. Gi auguri si facevano di persona oppure al telefono, oggi mandiamo gli stessi auguri a tutti su whatsapp.

Oggi per molte persone il Natale non è altro che un momento per fare acquisti e regali. Dobbiamo ricordare a noi stessi che nel fare un regalo conta il gesto e non il valore in sé del regalo. Principio questo che ci ripetiamo ma che poi non applichiamo mai. Forse il vero significato del Natale negli ultimi anni è stato dimenticato, associare l'economia con questa festa, purtroppo, sta a significare che al giorno d'oggi l'apparenza vince su tutto. Il Natale non è sinonimo di consumismo ma di amicizia, amore, pace e felicità.

Il "Cuore del Natale" è l'incontro d'amore e di vita con sé stessi e con gli altri.

Natale è il sorriso di un bambino!
Natale è la carezza a una persona malata!

Natale è il dono a una persona bisognosa!

Natale è la chiacchierata con un amico in difficoltà!

Basterebbe concentrarsi sui momenti da passare con famiglia e amici, valorizzando il tempo trascorso insieme per capire il vero senso del Natale!

Il mio Natale di speranza

di Serena Iasio, 11

Questo Natale per me è molto più sentito a causa delle guerre. Dopo aver passato già dei tristi Natali a causa del covid, ora invece provo dei sentimenti di paura, di tristezza.

In TV, ultimamente, vengono mostrate delle immagini orribili: ospedali distrutti, bambini che piangono feriti e impauriti, persone rimaste al freddo senza casa e famiglia.

Per questo Natale, il mio desiderio più grande è che tutto finisca, spero di non dover vedere ancora tutte queste sofferenze.

Concludo augurando a tutti un "Buon Natale", preghiamo tutti insieme per la fine delle guerre e che finalmente regni la pace.



I saw, I heard

I saw his eyes,
they were shining like the sun during the summer.

I saw his hair,
brown and red like the fire.

I saw his arms,
filled of scars, like the stars in the sky.

I saw his soul,
a white one, calm and insecure.

I heard his laugh,
a soft one, filled of affection.

I heard him talking,
his voice was soft like the clouds.

I heard him sobbing,
he was beautiful even while crying.

I heard him sighing,
his habit when he was annoyed.

I noticed him destroying himself.
I didn't like what I saw.

Giulia Prospero, classe 11

OROSCOPO DELLO STUDENTE 2025

a cura della redazione

Ecco l'oroscopo del 2025, pensato appositamente per gli studenti! Cosa riservano le stelle per il tuo anno scolastico? Scoprilò subito! ✨

♈ Ariete (21 marzo - 19 aprile)

Il tuo entusiasmo sarà contagioso! Ma attenzione: non promettere di fare tutto, rischi di accumulare troppi impegni. Usa la tua energia per eccellere in sport e progetti creativi. Consiglio: non lasciare i compiti all'ultimo minuto.

♉ Toro (20 aprile - 20 maggio)

La tua determinazione ti porterà ottimi risultati, soprattutto in matematica e nelle materie logiche. Cerca di non essere troppo testardo: ascolta i consigli dei compagni, potrebbero aiutarti più di quanto pensi. Consiglio: dedica tempo a una passione artistica.

♊ Gemelli (21 maggio - 20 giugno)

L'anno sarà pieno di novità e amici! Sei un asso nelle interrogazioni, ma ricordati di non distrarti troppo durante lo studio. Organizza meglio il tuo tempo per evitare corse dell'ultimo minuto. Consiglio: leggi di più, sarà la tua arma segreta!

♋ Cancro (21 giugno - 22 luglio)

Il 2025 sarà un anno di crescita personale. Anche se qualche voto non sarà perfetto, la tua sensibilità ti aiuterà a capire meglio te stesso e gli altri. Lavora sulla fiducia in te stesso e non aver paura di chiedere aiuto. Consiglio: fai gruppo con i compagni per studiare insieme.

♌ Leone (23 luglio - 22 agosto)

Sarai il protagonista della classe! Le tue presentazioni saranno un successo, ma non cercare sempre di essere al centro dell'attenzione. Le stelle ti invitano a collaborare di più. Consiglio: non dimenticare di ripassare anche le materie meno amate.

♍ Vergine (23 agosto - 22 settembre)

La tua precisione sarà la chiave del successo. Sei destinato a brillare nelle materie scientifiche, ma ricorda di non essere troppo critico con te stesso. Consiglio: rilassati di tanto in tanto, una pausa ti renderà ancora più efficiente.

♎ Bilancia (23 settembre - 22 ottobre)

La tua creatività renderà questo anno scolastico speciale! Sarai il re o la regina delle idee originali, ma attento a non perdere l'equilibrio tra studio e amici. Consiglio: organizza il tuo tempo con una lista di priorità.

♏ Scorpione (23 ottobre - 21 novembre)

La tua passione per le sfide ti spingerà a superare ostacoli importanti. Le interrogazioni saranno il tuo punto forte, ma ricordati di non esagerare con l'autocritica. Consiglio: scrivi i tuoi obiettivi per mantenere alta la motivazione.

♐ Sagittario (22 novembre - 21 dicembre)

Avventure e nuove scoperte ti attendono! Sei curioso e ami imparare, ma a volte ti manca la costanza. Le stelle ti suggeriscono di non saltare le basi prima di affrontare argomenti difficili. Consiglio: esplora nuovi argomenti, come lingue straniere o tecnologia.

♑ Capricorno (22 dicembre - 19 gennaio)

La tua determinazione sarà premiata. I voti migliori arriveranno nelle materie che richiedono concentrazione e pazienza. Cerca però di non isolarti: gli amici ti aiuteranno a goderti di più la scuola. Consiglio: trova il tempo per attività divertenti.

♒ Acquario (20 gennaio - 18 febbraio)

La tua originalità sarà il tuo punto di forza. Progetti di gruppo e idee innovative ti daranno grandi soddisfazioni. Attento però a non dimenticare i dettagli. Consiglio: fai attenzione alle scadenze e tieni un'agenda aggiornata.

♓ Pesci (19 febbraio - 20 marzo)

Un anno ricco di emozioni! Sei molto intuitivo e spesso anticipi le domande dei professori, ma non lasciarti sopraffare dalla pigrizia. Consiglio: usa la tua immaginazione per rendere lo studio più divertente.

Buon 2025 a tutti gli studenti! E ricordate: anche se le stelle possono guidarvi, siete voi a decidere il vostro destino. ✨

La légende de Noël en France

Il y a longtemps, dans un petit village français, les habitants étaient tristes car il n'y avait pas de neige pour Noël. Chaque année, ils espéraient un Noël blanc, mais cette année-là, le ciel restait sans nuages.

La veille de Noël, une petite fille nommée Claire, très gentille et pleine d'espoir, alla dans la forêt pour chercher un sapin. Elle espérait qu'un arbre spécial lui donnerait un signe de Noël. Elle trouva un petit sapin tout simple, sans décoration, et se dit qu'il allait être parfait.

Alors qu'elle s'appêtait à repartir, une étoile brillante apparut dans le ciel. Elle descendit lentement et se posa juste au-dessus du sapin. Claire, émerveillée, courut vite au village pour raconter ce qu'elle avait vu.

Les habitants vinrent tous voir l'étoile, et à cet instant, la neige commença à tomber, recouvrant la terre d'un manteau blanc et doux. Ce Noël-là, ils comprirent que l'esprit de Noël venait du cœur de chacun, et non des décorations ou de la neige. Depuis ce jour, chaque Noël, les habitants du village allument une bougie sur chaque sapin pour se rappeler de ce miracle et de l'importance de l'amour et de l'espoir.

Et c'est ainsi que la légende du Noël magique est née en France.



¡Feliz Navidad!



R V G K L M N V G P Z
T A R B O L I U J K
C V O S L M H I N D
C R A G E V V R O G
A E J S O R I N C X
B Y E E N M L A H U
A E I N A M L L E B
L S V O P C A D B L
G H E R A R N A U J
A A H O P E C V E Q
T G C V W G I J N F
A O O L S A C O A I
Q S N O W L O T V J
V F C P F O S D C M
T S A V U S L F I J

Reyes Magos
Cabalgata
roscón
polvorones
turrón
villancicos
guirnalda
regalos
Papá Noel
árbol
Nochebuena
Nochevieja
uvas



Christmas wordsearch

P	S	V	A	H	S	T	O	C	K	I	N	G	F
D	T	U	E	A	R	H	S	N	V	X	L	C	X
C	T	L	M	P	P	P	C	Z	U	S	V	H	G
H	E	T	G	L	E	B	U	H	E	O	Y	R	J
A	R	F	O	U	J	K	S	I	I	I	W	I	M
R	G	D	M	P	E	T	P	B	S	M	G	S	S
E	U	L	I	L	H	F	R	I	L	V	J	T	N
R	U	Z	B	G	G	R	E	F	E	B	J	M	O
H	X	U	I	H	J	T	S	Z	I	H	C	A	W
L	A	L	M	O	Y	L	E	S	G	Y	C	S	M
B	J	X	O	L	G	H	N	A	H	L	V	T	A
F	Z	A	L	L	M	N	T	N	R	X	J	R	N
K	Z	Q	A	Y	H	Q	S	T	Q	P	W	E	T
R	X	P	N	V	C	A	T	A	V	W	X	E	F

- SANTA
- RUDOLPH
- PRESENTS
- CHRISTMAS TREE
- BAUBLE
- STOCKING
- SNOWMAN
- SLEIGH
- HOLLY
- LIGHTS



TEMPO DI AUGURI...



Carissimi lettori,

l' anno si avvicina al termine, e vogliamo cogliere l'occasione per ringraziarvi della vostra presenza, del vostro affetto e della vostra curiosità, che ci spingono sempre a fare del nostro meglio.

Il Natale porta con sé il calore delle tradizioni, la gioia dello stare insieme e la speranza per un futuro luminoso. Con questo spirito, vi auguriamo che possiate trascorrere momenti sereni e felici con le persone che amate, immersi nella magia di queste feste.



DIRETTORE RESPONSABILE: PROF.SSA LAURA VIVENZIO
IMPAGINAZIONE E COORDINAMENTO A CURA DELLA CLASSE 3 H



**LA REDAZIONE DEL BRUNO- FIORE- SANSEVERINO
MAGAZINE VI AUGURA BUONE FESTE E VI DA
APPUNTAMENTO A GENNAIO!**